



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO di SCU

TITOLO DEL PROGETTO

NIDI CREATIVI DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: area 02 animazione culturale verso minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

n. 12 giovani volontari del Servizio Civile (uno per ogni sede di attuazione), che saranno a sostegno della progettualità educativa e ricreativa rivolta ai bambini e bambine da 3 a 36 mesi ed alle loro famiglie attraverso la creazione e l'ideazione di nuove attività di animazione culturale, ed il rafforzamento ove già presenti dei momenti dedicati agli interventi educativi culturali interni ed esterni alle strutture, dando contestualmente ai ragazzi una occasione per maturare e acquisire nuove competenze e capacità, sperimentarsi in contesti lavorativi strutturati, attraverso il metodo del "Learning by doing" "Imparare facendo", a fianco di persone esperte e coinvolgendoli nella pianificazione e realizzazione all'interno dell'equipe educativa dei diversi percorsi educativi, strutturati e non, e di animazione culturale intrapresi dai Servizi Educativi, tenendo conto delle diverse età e bisogni dei bambini.

L'obiettivo principale del progetto, trasversale a tutti i servizi è il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative in particolar modo inserite nell'ambito dell'animazione culturale, della socializzazione ed a quello didattico-educativo che vengono attuate nei servizi di riferimento, condotte dagli educatori. Lo scopo pertanto, grazie ai giovani volontari che avranno il compito di affiancare gli operatori durante le proposte educative culturali e socializzanti quotidiane che comprendono necessariamente anche i momenti di attività strutturate e momenti di cura, chiamate anche routine (colazione, cambio, sonno, merenda), è da una parte di incrementare gli interventi di animazione culturale di tipo educativo, didattico e di socializzazione, dall'altra di migliorare la qualità e quantità delle attività e dei servizi attinenti già proposti, visti il numero di bambini inseriti e le esigenze di prolungamento dell'orario di servizio richiesto dalle famiglie, ottimizzando il tempo, valorizzando l'offerta formativa a 360 gradi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività di rinforzo e miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi già descritti nel punto 8 (il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative nei sette nidi) sono:

- -Attività di socializzazione quotidiana svolta in particolare durante il preingresso dalle ore 7:30 alle ore 8:00, il prolungamento dalle ore 16:30 alle ore 18:00 (o 18:30 Nido Paese dei Balocchi),

- -Laboratori multisensoriale per apprendere attraverso materiale di recupero nuove competenze e le fa proprie.

Educare all'aria aperta quindi significa rivedere gli attuali modelli educativi per garantire connessioni tra spazi interni e spazi esterni, nel considerare i bambini non solo come attori attivi e competenti, ma rimettere al centro i loro bisogni e desideri di vivere in ambienti naturali.

La scoperta, la trasformazione che i materiali naturali suscitano offrono lo spunto ai bambini per svariate attività di gioco e di manipolazione . I bambini in giardino hanno tempo non solo per fare, ma anche per “rifare”, osservare, scoprire, ascoltare, saper aspettare, esprimere sentimenti.

Nella progettazione dei nidi d'infanzia dell'Area Nord, lo spazio esterno ha un ruolo fondamentale, rappresenta per i bambini un'immensa risorsa da abitare in tutte le stagioni.

I bambini scoprono il giardino del nido e gli elementi naturali che offre durante l'alternarsi delle stagioni in modo più autonomo e fantasioso. Durante le uscite vengono illustrati i vari animali e piante autoctoni per fornire ai piccoli una base di cultura ambientale e soprattutto una base per il rispetto della natura, perché in considerazione della capacità di apprendimento decisamente sviluppata nei bambini, ciò che si impara come comportamento e conoscenza in tenera età è riscontrato essere di background in fase adulta favorendo lo svilupparsi atteggiamenti consapevoli nel futuro.

Si prevede un aumento dal punto di vista quantitativo delle uscite di piccolo gruppo, e come obiettivi specifici ci si attende :

- in ciascun nido uscite in giardino quotidiane o almeno 4 volte (ad oggi sono 3), alla settimana di 60 minuti al giorno

(ora sono di 45 minuti), a piccolo gruppo di 5 bambini (ad oggi 8), con la collaborazione di un educatore e giovane volontario del Servizio Civile.

Ciò comporterà la possibilità di sperimentare un paio di ore in più a settimana (prima 45 minuti per 3 giorni, oggi 60 minuti per 4/5 giorni) la consapevolezza del proprio corpo all'esterno con attività che portino a: correre, saltare, arrampicarsi, migliorando le proprie abilità motorie.

La presenza del volontario di Servizio Civile a supporto dell'educatore permette un maggior controllo sull'intero gruppo nel gioco libero, l'inserimento di attività stimolanti e contestualmente la possibilità per l'educatore di concentrarsi sui singoli bimbi anche attraverso forme di gioco guidato alle scoperte cognitive e motorie dei piccoli.

- Almeno n. 2 uscite in più nei parchi pubblici (ad oggi sono 3 col progetto diverranno almeno 5) in prossimità dei servizi educativi, a piccolo gruppo con la collaborazione di un educatore e giovane volontario del Servizio Civile che guideranno i bimbi alla scoperta di nuovi spazi.

- Programmazione di uscite nei mesi maggio-giugno presso “La Raganella” (Centro di educazione Ambientale) a San Martino Spino e all'Area di Riequilibrio Ecologica San Matteo di Medolla in collaborazione con i genitori, educatori e giovani volontari del servizio civile.

Almeno n. 2 uscite in più (ad oggi sono 2 col progetto diverranno almeno 4) con attività volte ad immergersi nella natura con giochi e percorsi strutturati, e volti a scoprire gli animali (domestici, selvatici autoctoni, delle fattorie...), conoscere le loro tane o rifugi naturali, le loro impronte, il loro nutrimento, le piante con le diverse foglie

Obiettivo Feste e ricorrenze:

- Preparazione materiale ed organizzazione feste:

ad oggi si dedicano 30 ore per la preparazione di ogni festa, coi volontari si potranno dedicare 10 ore in più all'attuale

progettazione migliorandone la cura dei dettagli, e coinvolgendo attivamente i bambini e i loro genitori

Attività	Ruolo
----------	-------

I ragazzi avranno il compito di apportare un miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative, di socializzazione, degli interventi di animazione culturale che vengono attuati nei servizi di riferimento, condotti dagli educatori. I giovani volontari avranno la funzione di affiancare gli operatori durante i laboratori, i progetti, le attività, le uscite ed i momenti di programmazione degli stessi ed anche durante le mansioni quotidiane che comprendono momenti LUDICI strutturati e momenti di cura, chiamate anche routine (colazione, cambio, sonno, merenda), in modo tale da incrementare sia nel numero che nella frequenza le attività educative, di socializzazione, degli interventi di animazione culturale proposti e la qualità della supervisione durante gli stessi, vista la presenza aggiuntiva del giovane per ORE a settimana. Da una parte i volontari saranno pertanto attivi nella progettazione, gestione, realizzazione, preparazione materiali ed ambienti e supervisione di 1 nuovo laboratorio/atelier che si svolgerà per un'ora al giorno per tutti 5 giorni della settimana, 2 nuove attività ludiche durante il percorso, 1 nuova attività di animazione che coinvolga i bambini durante il preingresso e prolungamento, tutti dedicati ai bambini dai 6 ai 36 mesi, quindi di 1 nuovo laboratorio familiare a contatto coi bimbi ed un nuovo incontro riservato ai genitori, e nella formazione di un nuovo gruppo di genitori disponibile a leggere ai bambini libri in occasione della festa finale dei nidi promuovendo la partecipazione alle attività delle famiglie allo scopo che esse siano più mirate ed incisive nei confronti dei bambini, e la lettura ad alta voce (vedi progetto nati per leggere)dall'altra i volontari saranno prodromici nel migliorare la qualità e la frequenza quantitativa dei servizi già proposti, visti il numero di bambini inseriti e le esigenze di prolungamento dell'orario di servizio richiesto dalle famiglie, raddoppiando da 1 a 2-3 volte la proposta settimanale dei 3 laboratori (laboratorio di lettura, ludico-cognitive progetto genitori) , aumentando le uscite da n. 3 a quotidiane per un'ora al giorno in giardino, inserendo un paio di uscite aggiuntive presso i parchi pubblici e l' oasi Riequilibrio Ecologica San Matteo di Medolla in collaborazione con i genitori, educatori e giovani volontari del servizio civile con annesse attività del laboratorio di educazione all'aria aperta per incentivare la sostenibilità ambientale con interventi volti ad immergersi nella natura con giochi e percorsi strutturati, e diretti a scoprire gli animali (domestici, selvatici, delle fattorie...), conoscere le loro tane o rifugi naturali, le loro impronte... riducendone il numero dei componenti degli stessi impegnati nelle attività, da n.1 gruppo da 8 bimbi a n. 2 gruppi da 5 bimbi, permettendo di raggiungere in modo più efficace e diretto l'intento dell'intervento educativo di socializzazione, e di animazione rivolto ai piccoli con un loro maggiore recepimento, esercitando un controllo più vigile dei minori impegnati nelle attività, di favorirne l'attenzione e provvedere alla cura delle necessità particolari dei bambini

durante lo svolgimento delle attività stesse. I volontari dunque parteciperanno alla realizzazione degli interventi di animazione culturale aventi particolare utilità educativa e sociale nei confronti dei destinatari diretti, i bambini, con la progettazione, creazione e soprattutto gestione di attività di socializzazione, di gioco e laboratori ludici che volgano inoltre ad incentivare e stimolare la partecipazione attiva dei genitori e la crescita delle loro competenze nei vari campi educativi.

Affiancheranno gli operatori e il pedagoga - coordinatore del progetto qualità nella realizzazione dei percorsi per il coinvolgimento negli interventi, e per la formazione dei genitori e delle famiglie:

1. percorso ingresso, ambientamento, prima informazione, soprattutto al momento della prima accoglienza
2. percorso laboratorio progetto Genitori
3. percorso: le feste
4. progetto bambini nati per leggere

ampliamento della partecipazione da parte delle famiglie del 5% grazie all'aumento del 30% delle occasioni di incontro (2 incontri in più al mese)
maggiore collaborazione e maggior dialogo tra i nidi e le famiglie
maggiore capacità di ascolto delle esigenze delle famiglie
consolideranno gli interventi di animazione culturale specifici avviati a servizio dei

bambini

razione, pianificazione e scelta dell'intervento

- partecipazione al nuovo percorso sensoriale e motorio utilizzando attività di manipolazione e di motricità per stimolare nei bambini la scoperta, la conoscenza, il contatto, l'azione e la trasformazione del materiale, sviluppando un maggiore sviluppo della motricità fine dei bambini, della creatività e dell'iniziativa "Ila fare" con piacere.
- Supervisione e controllo in affiancamento all'educatore del gruppo di bimbi durante la realizzazione di laboratori/atelier per almeno 1 ora al giorno, i bambini coinvolti per ogni nido saranno singoli o a gruppi di 5 al giorno

Per il miglioramento del preingresso e del prolungamento i volontari saranno presenti in supervisione/controllo per tutti i 5 giorni settimanali partecipando ad una nuova attività che coinvolge i bambini. I volontari dedicheranno la giusta attenzione ai bimbi iscritti tramite giochi

Laboratori: (laboratorio "Nati per Leggere", "laboratorio di stimolazione cognitiva", laboratorio "progetto genitori", progetto "al nido con mamma e papà" ...)

- i giovani parteciperanno agli incontri attinenti alla progettazione dell'attività, saranno interessati nella

predisposizione del materiale preparatorio per 10 ore in più a incontro rispetto ad oggi

(file power-point di

presentazione, produzione di cartelloni, consegna e ritiro questionari, oggettistica ecc...) e sistemazione delle sale

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione di volontari in SCN" adottato dal direttore dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il progetto della durata di 12 mesi si articola in 5 giorni alla settimana per un monte ore annuo di 1145.

Posti disponibili n. 12

Presso tutte le sedi di attuazione il giovane in servizio civile è tenuto al rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali e sensibili di cui verrà a conoscenza. Il giovane in servizio civile dovrà osservare, altresì, un comportamento decoroso ed utilizzare con cura i beni e le attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività. I giovani inizieranno e termineranno le attività quotidiane di servizio civile nella sede indicata alla voce 17 e gli eventuali spostamenti sul territorio dovute alle attività di educazione e promozione ed agli interventi di animazione saranno effettuati con mezzi pubblici o dell'amministrazione titolare della sede, comunque senza oneri a carico dei giovani.

E' richiesta la disponibilità per rari ed eventuali turni serali (in questo caso nella suddetta giornata i volontari svolgeranno solamente il turno serale evitando l'obbligo dei rientri che comporterebbe un inammissibile onere per il pasto a carico dei giovani) o festivi in occasione di eventi culturali, manifestazioni ed iniziative organizzate dalla sede di attuazione prescelta, ed attinenti al progetto ed al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti (in questo frangente è prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività n. 5). Può essere richiesta la presenza il Sabato mattina.

Fermo restando quanto previsto a livello nazionale si permette ai giovani impegnati in SCU il cambiamento temporaneo della sede di attuazione. L'ente può impegnare i giovani, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo [es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, centri estivi, gite fuori porta ecc...]; non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione, né tanto meno oneri per i giovani

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

<i>N</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N vol. per sede</i>
1	NIDO DI INFANZIA ARCOBALENO	CONCORDIA s/S	VIA LENIN 43	130686	2
2	NIDO DI INFANZIA PANDA	MEDOLLA	PIAZZA MISSERE 6	130713	2
3	ASILO NIDO IL PAESE DEI BALOCCHI	MIRANDOLA	VIA CARLO POMA 15	130675	2
4	ASILO NIDO LE FARFALLE	SAN PROSPERO s/S	VIA PRIMO MAGGIO 16/A	130700	2
5	ASILO NIDO SAN FELICE	SAN FELICE s/S	VIA MONTESSORI n. 39	153994	2

6	ASILO NIDO "IL GRILLO PARLANT	FINALE EMILIA	VIA BOTTICELLI N.2	154281	2
---	-------------------------------	---------------	--------------------	--------	---

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Durante il servizio civile i volontari acquisiscono competenze e professionalità che l'Unione Comuni Modenesi Area Nord attesta, rilasciando una dichiarazione redatta su carta intestata con firma e timbro del responsabile: **Attestato specifico rilasciato dall'ente.**

Nell'attestato è riportato il riferimento a

Competenze acquisibili dai volontari durante il servizio:

- Le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Ulteriori competenze acquisibili dai volontari durante il servizio:

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo
- integrarsi con diverse figure/ruoli professionali;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- imparare a svolgere i propri compiti in autonomia, ma nel rispetto del lavoro d'equipe, nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi);
- conoscere le iniziative complesse organizzate dal settore cultura;
- imparare a co-progettare, in specifico riferimento al protagonismo dei giovani;
- prendere conoscenza della realtà territoriale e dei suoi protagonisti;
- imparare a fare una ricognizione di attività e di bisogni;
- imparare la progettazione di iniziative mirate;
- acquisire competenze comunicative in relazione alla promozione degli eventi.

- Competenze in ambito comunicativo:
 - saper mettere in atto tecniche di relazione interpersonale a seconda del target;
 - rilevare input funzionali all'identificazione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione;
 - leggere ed interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento;
 - adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate;
 - padroneggiare l'utilizzo del Web e reti di comunicazione virtuali;
 - adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato;
 - applicare tecniche di costruzione di un testo nel rispetto delle regole grammaticali e di sintassi;
 - adottare stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori finali.
 - Pianificazione e progettazione di una campagna informativa/promozionale.
- Realizzazione della stessa
 - seguendone tutti gli step: definizione contenuti, slogan, visual, mezzi e valutazione risultati. Realizzazione di prodotti creativi
 - Cura redazionale di profili social.

Competenze relazionali:

- saper lavorare in équipe;
- sapersi avvicinare e rapportarsi con le diverse tipologie di utenza incontrata nelle attività comunicando in modo partecipativo;
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;
- saper interagire, in collaborazione con i volontari e gli operatori in un clima collaborativo;
- saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione.

Competenze di carattere socio-culturale:

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività di animazione, eventi, attività ludiche, laboratori creativi;
- essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione/formazione/informazione attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali;
- essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard;
- capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione;
- capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca);

- capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare a imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Competenze di carattere socio-culturale specifiche del progetto:

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività di animazione, eventi, attività ludiche, laboratori creativi;
- essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione/formazione/informazione
- attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali;
- essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard;
- capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione;
- capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca);
- capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partner e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete